

31^a SESSIONE

CG31(2016)10prov
23 agosto 2016

L'integrazione di una prospettiva di genere nel processo di bilancio

Commissione per la Governance

Relatrice¹: Cathy BENNETT, Irlanda (L, NI)

Progetto di risoluzione (da mettere ai voti)2

Sintesi

Il rapporto indica che il bilancio di genere, pur perseguendo l'obiettivo primario di fare progredire la causa della parità tra i sessi e l'autonomia delle donne, grazie all'integrazione della dimensione di genere come categoria di analisi e di controllo del bilancio, ha svolto ugualmente un ruolo fondamentale nel portare all'ordine del giorno la questione dell'uguaglianza uomo-donna per favorire l'evoluzione delle istituzioni democratiche, nel valorizzare e generalizzare la pratica del bilancio orientato alla giustizia sociale e nel contribuire a una migliore governance, promuovendo la trasparenza, la responsabilità, l'efficacia e l'efficienza nella gestione delle finanze pubbliche.

Il rapporto invita le associazioni di poteri locali e regionali a incoraggiare le autorità nazionali a vigilare affinché le strategie nazionali in materia di parità stanziino dei fondi per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nelle procedure di bilancio a livello locale e regionale. Esorta inoltre gli enti locali e regionali a introdurre nella redazione dei loro bilanci annuali dei metodi che consentano di integrare la dimensione di genere, e a scambiare opinioni e buone pratiche con le città e le regioni che hanno già adottato tale approccio. Li invita inoltre a elaborare dei meccanismi di consultazione con le organizzazioni della società civile, stimolandone il coinvolgimento, al fine di avvalersi delle loro competenze ed esperienze in materia.

1 L. Camera dei poteri locali /R: Camera delle Regioni
PPE/CCE: Gruppo Partito popolare Europeo del Congresso
SOC: Gruppo Socialista
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI: Membro non iscritto ad alcun gruppo politico del Congresso

PROGETTO DI RISOLUZIONE ²

1. La lotta per conseguire l'uguaglianza di genere, uno dei diritti fondamentali sanciti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, resta una grande sfida per gli Stati membri del Consiglio d'Europa, a ogni livello di governo. Nel 2006, i ministri per le pari opportunità degli Stati membri hanno affermato che uno degli obiettivi principali di ogni società democratica deve essere quello di realizzare la parità di fatto tra gli uomini e le donne, e che la crescita economica non può essere assicurata in maniera sostenibile senza la piena partecipazione delle donne.

2. Nella Strategia del Consiglio d'Europa per l'uguaglianza di genere 2014-2017, i governi nazionali e, ove applicabile, i governi regionali degli Stati membri, si sono impegnati a promuovere una maggiore uguaglianza tra i sessi in tutti i settori, rivolgendo un'attenzione particolare a certi settori specifici, quali l'amministrazione locale, e hanno invitato il Congresso a contribuire a tale strategia mediante le sue politiche e le sue attività (Obiettivo strategico 5).

3. Per compiere progressi misurabili in questo campo occorre introdurre e applicare strumenti e meccanismi istituzionali, come quelli riconosciuti dal Comitato dei Ministri nella sua raccomandazione del 2007. Al riguardo, il bilancio di genere si è rivelato uno degli strumenti più efficaci per integrare la dimensione di genere e garantire una presenza equilibrata di entrambi i sessi nei servizi pubblici.

4. Un'analisi di genere del bilancio richiede la disponibilità di dati affidabili. È ugualmente indispensabile, perché gli enti locali e regionali possano utilizzare ampiamente questo strumento, disporre di un'analisi o di una raccolta di dati statistici affidabili, disaggregati per genere a livello nazionale. Gli incaricati della redazione dei bilanci degli enti territoriali devono ugualmente avere acquisito le competenze analitiche necessarie per interpretare tali dati.

5. Di conseguenza il Congresso,

a. Ricordando:

- i. la Strategia del Consiglio d'Europa per l'uguaglianza di genere 2014-2017;
- ii. la Raccomandazione del Comitato dei Ministri CM/Rec(2007)17 rivolta agli Stati membri sulle norme e i meccanismi in materia di uguaglianza di genere;

b. Raccomanda alle associazioni di poteri locali e regionali di:

- i. sollecitare i ministri delle finanze e gli alti funzionari incaricati dell'elaborazione e dell'attuazione delle politiche di bilancio a vigilare affinché le strategie nazionali, e, ove applicabile, quelle regionali in materia di uguaglianza di genere assegnino dei fondi per consentire l'attuazione del bilancio di genere a livello locale e regionale;

2 Bozza preliminare di risoluzione approvata dalla Commissione per la Governance il 7 giugno 2016.

Membri della Commissione:

M.M. Mialot-Muller (Presidente), *G. Bardeli*, *T. Marin Gonzalez**, *V. Hovhannisyan**, *C. Kiefer*, *H. van Staa*, *H. Huseynov*, *R. Aliyev*, *J.L. Crucke*, *K.H. Lambert* (sostituto: *L. Martens*), *M. Mahmutbegovic*, *S. Stoycheva*, *I. Totev**, *E. Orphanidou*, (sostituto: *M. Zachariades**), *R. Nwelati*, *A. Udzenija*, *B. Kornbek* (sostituto: *F. Blak*), *S. Tobreluts*, (sostituto: *L. Aadel*), *J. Eerola*, *F. Maitia*, *M. Neugnot*, *S. Ugrehelidze*, *P. Kurtz*, *A. Galster*, *W. Taubeneder*, *S. Schumacher*, *D. Muller*, *R. Thurner*, *I. Karagiannis* (sostituto: *A. Gkountaras*), *K. Bakogiannis*, *M. Horvath*, *T. Aldoza*, *E.R. Lindal*, *C. Bennett*, *R. De Santis*, *B. Marziano* (sostituto: *A. Eroi*), *C. Riva Vercellotti*, *F. Pigliaru*, *I. Cavo*, *P.L. Mottinelli*, *M. Juzupa*, *G. Geguzinskas*, *P. Wies*, *M. Sant*, *M. Crovetto-Harroch**, *A. Zurich*, *H. Bergmann*, *J. Meijers*, *O. Olavsens*, *W. Czarnecki*, *M. Mazur*, *A. I. Vestea*, *A. Klarik*, *V. Rogov*, *N. Komarova*, *A. Chernetskiy*, *S. Lisovsky*, *I. Grachev*, *L. Belysheva*, *D. Giannoni**, *Z. Jelacic*, *M. Mahmutovic*, *A. Aftanasova*, *S. Hornik*, *B. Pecan*, *P. Puy Fraga*, *I. de la Serna Hernai*, *P. Vargas Maestre*, *F. Johansson Metso*, *A. Hulthen*, *L. Hunziker*, *P. Leuba*, *T. Arifi*, *Y.A. Demirci* (sostituto: *O. Sanli*), *R. Kasap*, *L. Erturk*, *N. Dogan*, *H.B. Yuceer*, *A. S. Bucak*, *O. Luk'ianchenko*, *V. Prokopiv*, *V. Golenko*, *I. Dzhevanova*, *C. McKelvie*, *S. Reid*, *H.D. McGuigan*, *A. Leadbetter*, *D. Wilcox*, *J. Lewis* (sostituto: *H. Carr*).

NB. I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato della Commissione: *T. Lisney*, Segretario della Commissione e *M. Bendersa*, Cosegretaria della Commissione

- ii. incoraggiare i governi nazionali ad accertarsi che i loro istituti di statistica raccolgano dei dati disaggregati per genere in tutti i settori dell'intervento pubblico;
 - iii. incoraggiare l'esplorazione e la diffusione di strumenti di analisi, di strumenti per favorire il processo di elaborazione di un bilancio sensibile al genere e di strumenti per garantire la responsabilità di bilancio;
 - iv. incoraggiare e sostenere i poteri locali e regionali affinché sviluppino progetti pilota miranti a introdurre un bilancio di genere;
 - v. impartire corsi di formazione, o incoraggiarne l'organizzazione, destinati ai responsabili dell'elaborazione del bilancio degli enti territoriali, per dotarli di competenze analitiche sulla dimensione di genere;
- c. Raccomanda agli enti locali e regionali di:
- i. introdurre nei loro bilanci annuali dei metodi per l'integrazione di una dimensione di genere, utilizzando strumenti appropriati, quali la valutazione delle politiche in una prospettiva di genere, l'analisi della spesa pubblica e dell'incidenza fiscale disaggregata per genere, la valutazione dei beneficiari disaggregata per genere, e predisporre relazioni sulla gestione del bilancio che rispecchino una sensibilità alla dimensione di genere;
 - ii. istituire meccanismi che ne garantiscano il monitoraggio;
 - iii. scambiare esperienze e buone pratiche con le città e le regioni che hanno già messo in pratica questo approccio;
 - iv. elaborare meccanismi per la consultazione con le organizzazioni della società civile, che hanno stimolato numerose iniziative in materia di bilancio di genere in Europa e altrove, per avvalersi della loro esperienza in questo campo.